

PREFAZIO DI NATALE I

Cristo luce

Il seguente prefazio si dice nelle Messe di Natale e della sua Ottava, anche in quelle che hanno un prefazio proprio, fatta eccezione per le Messe che hanno un prefazio proprio dei divini misteri o delle Persone divine; si dice inoltre nei giorni feriali del Tempo di Natale.

V. Il Si-gno-re si - a con vo - i. R. E con il tu - o spi - ri - to.
 V. In al - to i no-stri cuo - ri. R. So - no ri - vol - ti al Si-gno-re.
 V. Ren-dia-mo gra-zie al Si-gno-re no-stro Di - o.
 R. È co - sa buo-na e giu-sta.

È veramente cosa buona e giusta,
 nostro dovere e fonte di salvezza, *
 rendere grazie sempre e in ogni luogo *
 a te, Signore, Padre santo, +
 Dio onnipotente ed eterno. **

Nel mistero del Verbo incarnato *
 è apparsa agli occhi della nostra mente
 la luce nuova del tuo fulgore, *
 perché conoscendo Dio visibilmente, +
 per mezzo di lui siamo conquistati
 all'amore delle realtà invisibili. **

E noi,
 uniti agli Angeli e agli Arcangeli, *
 ai Troni e alle Dominazioni
 e alla moltitudine dei cori celesti, *
 cantiamo con voce incessante +
 l'inno della tua gloria: **

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di sal-vez-za, *
 ren-dere grazie sempre e in o-gni luo-go * a te, Signore, Padre san-to, +
 Dio onnipotente ed e-ter-no. ** Nel mistero del Verbo in-car-na-to *
 è apparsa agli occhi della nostra mente la luce nuova del tu-o ful-go-re, *
 perché conoscendo Dio vi-si-bil-men-te, + per mezzo di lui siamo conquistati
 all'amore delle realtà in-vi-si-bi-li. ** E noi, uniti agli Angeli e
 a-gli Ar-can-ge-li, * ai Troni e alle Dominazioni e alla moltitudine dei
 co-ri-ce-le-sti, * cantiamo con voce in-ces-san-te + l'inno della
 tu-a glo-ria: **

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
 I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
 Osanna nell'alto dei cieli.
 Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
 Osanna nell'alto dei cieli.

Nel Canone Romano si dice il Communicantes proprio.

Nella Messa vespertina della vigilia e in quella della notte si dice: mentre celebriamo la notte santissima; poi, fino al termine dell'Ottava, si dice sempre: mentre celebriamo il giorno santissimo.

★ Nelle Preghiere Eucaristiche II e III si fa il ricordo proprio del Natale.

PREFAZIO DI NATALE II

Nell'incarnazione Cristo reintegra l'universo

Il seguente prefazio si dice nelle Messe di Natale e della sua Ottava, anche in quelle che hanno un prefazio proprio, fatta eccezione per le Messe che hanno un prefazio proprio dei divini misteri o delle Persone divine; si dice inoltre nei giorni feriali del Tempo di Natale.

Y. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Y. In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

Y. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza, *
rendere grazie sempre e in ogni luogo *
a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, +
per Cristo Signore nostro. **

Nel mistero adorabile del Natale *
egli, Verbo invisibile,
apparve visibilmente nella nostra carne, *
per assumere in sé tutto il creato +
e sollevarlo dalla sua caduta. **
Generato prima dei secoli,
cominciò a esistere nel tempo, *
per reintegrare l'universo nel tuo disegno, o Padre, +
e ricondurre a te l'umanità dispersa. **

Per questo dono della tua benevolenza, *
uniti a tutti gli angeli, *
cantiamo esultanti +
la tua lode: **

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

Nel Canone Romano si dice il *Communicantes proprio*.

Nella Messa vespertina della vigilia e in quella della notte si dice: mentre celebriamo la notte santissima; poi, fino al termine dell'Ottava, si dice sempre: mentre celebriamo il giorno santissimo.

★ Nelle Preghiere Eucaristiche II e III si fa il ricordo proprio del Natale.

PREFAZIO DI NATALE III

Il sublime scambio nell'incarnazione del Verbo

Il seguente prefazio si dice nelle Messe di Natale e della sua Ottava, anche in quelle che hanno un prefazio proprio, fatta eccezione per le Messe che hanno un prefazio proprio dei divini misteri o delle Persone divine; si dice inoltre nei giorni feriali del Tempo di Natale.

Y. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Y. In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

Y. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza, *
rendere grazie sempre e in ogni luogo *
a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, +
per Cristo Signore nostro. **

In lui [oggi] risplende in piena luce
il sublime scambio che ci ha redenti: *
la nostra debolezza è assunta dal Verbo,
la natura mortale è innalzata a dignità perenne, *
e noi, uniti a te in comunione mirabile, +
condividiamo la tua vita immortale. **

Per questo mistero di salvezza, *
uniti ai cori degli angeli, *
proclamiamo esultanti +
la tua lode: **

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

Nel Canone Romano si dice il Comunicantes proprio.

Nella Messa vespertina della vigilia e in quella della notte si dice: mentre celebriamo la notte santissima; poi, fino al termine dell'Ottava, si dice sempre: mentre celebriamo il giorno santissimo.

★ Nelle Preghiere Eucaristiche II e III si fa il ricordo proprio del Natale.